



La cerva di sant'Egidio



Anno XV N° 1

2 Dicembre 2012 1° DI AVVENTO

1ª LETTURA GEREMIA (33,14-16)
2ª LETTURA 1ª TESSALONICESI (3,12-4,2)
VANGELO DI GIOVANNI (21,25-28.34-36)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. & fax 0547-384788
Sito: www.santegidioabate.it E-mail: info@santegidioabate.it

«SIGNORE APRI I NOSTRI CUORI ALLA SPERANZA»

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: « Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

Vegliate in ogni momento

(Lc 21,36)

Le parole di Gesù in questa domenica invitano alla **vigilanza**: è vicino il giorno ed è necessario essere svegli. Questo invito ci fa vedere che esiste una verità profonda nella nostra vita: è la verità di Dio che si dona e fa da fondamento alla nostra esistenza, trasformandoci dal di dentro. È necessario quindi essere vigilianti per non sprecare le occasioni. Si dice che il cristiano è uomo e donna di speranza: vigilanza e preghiera sono due atteggiamenti di speranza, così da essere discepoli di Gesù, vigilianti e impegnati nel vivere il suo Comandamento Nuovo.

Attenzione è il primo nome dell'Avvento, perché la coscienza viene facilmente sedotta e la spiritualità annacquata, con il risultato di una mediocrità imperante, fatta di abitudine, di lamentela e di abbandono di progetti significativi. Il Vangelo oggi ci suggerisce di **vegliare pregando**.

Pregare è fare il pieno di ossigeno, è volare alto, è evitare il soffocamento della banalità. A chi pone tutto nella mani di Dio, Egli dona la forza di stare sveglio, cioè di vedere e vivere la realtà **con occhi ben aperti**: Ogni momento, perché ogni istante è gravido di futuro; nessun momento è neutro.

Riflessione

Il brano Del Vangelo della prima domenica di Avvento è un breve stralcio di un discorso apocalittico molto più ampio. Il suo scopo è di assicurare che il Signore è vicino. Si tratta di un dato di fede testimoniato da tutto il Nuovo Testamento: il ritorno del Figlio dell'uomo. È una grande certezza, che è insieme giudizio e salvezza. Un giudizio severo e senza riguardi per nessuno, tanto che l'evangelista sente il bisogno di concludere consigliando di pregare «per trovare il coraggio» di comparire davanti al Figlio dell'uomo (21,36). Un giudizio che avverrà sulla base della posizione che si assume ora nei confronti del Cristo, come dice Luca in 9,26: «Chi si vergognerà di me e delle mie parole, di lui si vergognerà il Figlio dell'uomo, quando ritornerà nella sua gloria». La condanna, dunque, è per tutti coloro che hanno rifiutato la verità e l'amore e hanno preferito la via dell'egoismo. Per tutti costoro la dimostrazione del fallimento delle loro pretese. Per i discepoli, che non si sono vergognati del loro Maestro, della strada che Lui ha percorso, sarà il trionfo. C'è anche un'altra certezza che Luca afferma con forza: «La vostra liberazione è vicina». Non significa che il ritorno del Figlio dell'uomo sia oggi o domani, ma che tutta la storia è immersa nell'imminenza delle ultime cose. Il tempo è importante e decisivo, non necessariamente perché breve. Da qui il dovere di essere svegli e pronti. C'è il rischio che, distratti dalle cose secondarie e non attenti al fatto essenziale, non sappiamo scorgere i momenti propizi di cui la vita è ricca. Non è soltanto questione di disordine morale o di sregolatezze, ma più semplicemente della vita e dei suoi molti e spesso inutili «affanni» che distraggono dall'essenziale. Anche una vita onesta – disattenta e dispersa in troppe cose – può alla fine riuscire vuota. Occorre il coraggio di rimanere vigilianti e in preghiera:

«Vegliate e pregare in ogni momento»

don Bruno Maggioni



CORONA DELL'AVVENTO

Storia di S. Egidio

Diario dall'anno 1100 al 2012 XLVII puntata
(continua dalla puntata XLVI)

1969 - Settembre. Il Circolo Culturale Artistico di S.Egidio organizza la 1ª mostra di pittura estemporanea, per rispondere ad esigenze culturali che stavano nascendo nella gente.

Infatti non c'era sagra o festa paesana che non ospitasse mostre di pittura a cui partecipavano centinaia di improvvisati pittori e le loro opere erano discusse dal pubblico presente numeroso a quelle manifestazioni.

(La mostra a S. Egidio ebbe un buon successo e destò molta curiosità il vedere decine di pittori che, col loro bravo cavalletto, si piazzavano per ritrarre gli aspetti della nostra borgata.

Col passare degli anni la ns. mostra ha trovato una sua identità ed oggi è una delle più importanti. Nel 1981 c'era un monte premi di lire 3.300.000, patrocinio della Cassa Rurale di Martorano, ed anche una "personale" del pittore Bardeggia Guerrino).

Ecco l'albo d'oro della mostra:

1969	Gasperoni Walter
1970	Bardeggia Guerrino
1971	Dionigi Alessandro
1972	Leporesi Romano
1973	Basigli Vittorio ex equo Bettini Dorian
1974	Spazzoli Vanni
1975	Braglia Attilio
1976	Pezzolato Giuliano
1977	Pandolfini Aurora ex equo Spazzoli Vanni
1978	Paolizzi Italo
1979	Sassu Antonio
1980	Maltoni Mauro

I membri della Giuria comprendevano il critico d'arte Rai-TV di Bologna sig. Bertacchini Prof. Luciano, il pittore di Cesena Bianchi Lino, lo scultore Fiorini prof. Glauco di Forlì, lo scultore Guidi prof. Enrico di Cesena, il critico d'arte Pasquali Dott. Dino di Firenze.

1970 - 11 ottobre. Terza visita pastorale. A S.Egidio risultano 971 famiglie, abitanti 3.620 così suddivisi:

da 0 a 6 anni n° 307, da 7 a 14 anni n° 416,

da 14 a 21 anni n° 370, oltre 1 21 anni n° 2.527. Il cappellano è ora don Giuseppe Calandrini. Si evidenzia nel questionario l'istituzione della Cassa Comune e che il 30% dei parrocchiani assolve il precetto di santificare le feste.

1970 - Grosse novità in campo politico-amministrativo. Il Comune decide di iniziare il decentramento amministrativo, responsabilizzando i cittadini nella gestione della spesa pubblica. Viene suddiviso il territorio cesenate in tante entità denominate "quartieri" aventi ciascuno problemi e caratteristiche proprie. È una rivoluzione laica perché, per la prima volta nella storia d'Italia, l'antica suddivisione del territorio in parrocchie viene ignorata.

Ogni quartiere deve, democraticamente, presentare le liste dei suoi cittadini ed eleggere mediante una votazione a scrutinio segreto, i propri rappresentanti.

Le persone elette formano il Consiglio di Quartiere e rimangono in carica tre anni.

S.Egidio diviene il centro del territorio denominato **quartiere di S. Egidio** e il suo Consiglio inizia a lavorare per la definizione dei tanti problemi ancora da sistemare.

AZIONE CATTOLICA

Si avvicina l'**Avvento**, e con esso la grande festa dell'8 dicembre: il "Si" di Maria a Dio e al suo progetto su di lei diventa esempio per tutti noi. L'Azione Cattolica da sempre si fa guidare da Maria nel suo servizio alla parrocchia e alla diocesi, mettendo al centro la formazione spirituale e offrendo un percorso per tutte le età.



Quest'anno l'Azione Cattolica parrocchiale farà un strappo alla regola, festeggiando l'adesione il 9 dicembre, mentre sabato 8 saremo impegnati a festeggiare il matrimonio di un socio storico, Eugenio Gregori!

Domenica 9 **dicembre** l'Azione cattolica di Sant'Egidio vivrà la sua **festa di adesione**, un appuntamento annuale per rinnovare il proprio "Si" sulle orme di Maria. siamo chiamati a partecipare e animare la Messa delle 11.00. Nel pomeriggio alle 15,00 ci ritroveremo in chiesa per l'adesione vera e propria, con la consegna delle tessere a tutti gli aderenti. Sono invitati ovviamente anche tutti i genitori degli acierri. Seguirà un momento di festa e conoscenza fra gli aderenti di tutte le età. È gradito un dolcetto o qualcosa di salato per fare merenda insieme!

La splendida avventura dentro la famiglia di Azione cattolica è aperta a tutti, vecchi aderenti e nuovi simpatizzanti, piccoli e grandi.

Per saperne di più o iscriversi (entro l'8 dicembre) potete rivolgervi fra le **10,30** e le **11,00** al **banchetto** appositamente predisposto all'ingresso della chiesa parrocchiale nella domenica 25 novembre

AVVISO

Per tutti i bambini

**Sabato 1 dicembre alle ore 16.30
(dopo l'a.c.r.)**

**Prove per imparare un canto da presentare
nella serata della "Rassegna dei Presepi".
VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!!**

Mercatissimo dell'usato - Edizione 2013

Sapete già che l'edizione del mercatino 2012 è andata molto bene, perché tanti di voi hanno risposto generosamente portando cose nuove, usate, vecchie e antiche, in gran quantità. Questa è la provvidenza che agisce nei nostri cuori e dà frutti....

I bisogni della Parrocchia sono tanti!!!!!!!

Riprenderemo di nuovo la raccolta del materiale nel mese di marzo - aprile; se qualcuno, però, avesse necessità di liberarsene prima, saremo disponibili, fin da ora, a venirla a ritirare.

Per info:

Martuzzi Gino tel. 0547 - 383699

Bugli Rosanna tel. 0547 - 384760

Mazzotti Daniela tel. 0547 - 384617

APPUNTAMENTI DIOCESANI

Douglas Regattieri vescovo da due anni.

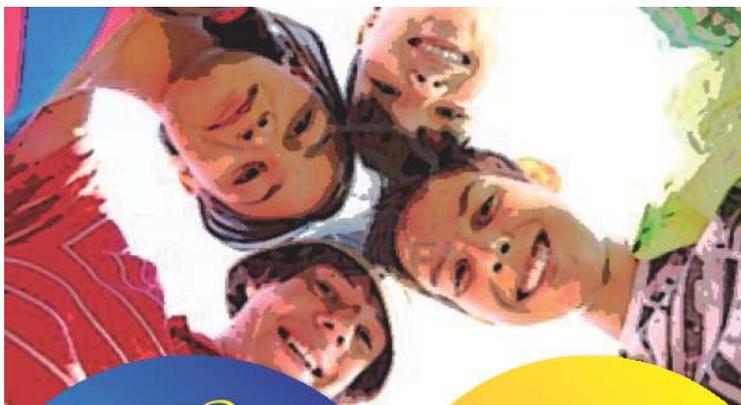
Celebrazione in Cattedrale mercoledì 28 novembre.

Nel secondo anniversario dell'ordinazione episcopale del vescovo di Cesena-Sarsina monsignor Douglas Regattieri, la Chiesa diocesana si unisce al suo pastore nel ringraziare il Signore. Mercoledì 28 novembre alle 20,30, in Cattedrale a Cesena, il vescovo presiederà una solenne concelebrazione eucaristica. Tutti i presbiteri sono invitati a concelebrazione.

**Pastorale Giovanile:
due appuntamenti di inizio Avvento**

Venerdì 30 novembre presso il seminario diocesano (a Case Finali di Cesena) alle 20,30 si terrà l'incontro di catechesi **"Sete d'acqua viva"**, guidato dalle suore francescane Alcantarine di Assisi. L'incontro di catechesi, rivolto ai giovani-adulti, sarà preceduto da una cena alle 19,00, sempre in seminario, insieme alla Consulta di Pastorale giovanile. Per organizzare la cena, si chiede di inviare via email o sms (al numero 346 3008218) la conferma della propria presenza.

Sabato 1 dicembre sempre le suore Francescane Alcantarine animeranno una serata dal titolo **"Primi passi d'Avvento: festa di fraternità e testimonianze"**. L'appuntamento è per le 21,00 nella chiesa di Sant'Agostino, a Cesena.



RITIRO SPIRITUALE DELLE MEDIE DELLA NOSTRA UNITA PASTORALE

DOMENICA 2 DICEMBRE
PRESSO IL SEMINARIO DIOCESANO

RITROVO ORE 8.45 IN PARROCCHIA
CONCLUSIONE ORE 16.15 IN SEMINARIO
16.30 IN PARROCCHIA - PRANZO AL SACCO
QUOTA DI PARTECIPAZIONE 2 EURO

L'AQUILA E LE PAPERELLE

C'era una volta un'aquila molto superba. Volava alta nel cielo azzurro, sicura e veloce. Di lassù sembrava dominare il mondo! Però anche lei aveva bisogno di qualcosa: aveva bisogno di mangiare.



Certo, il cibo dell'aquila non può essere un cibo qualunque: le rane, i topi... non son degni di lei, l'aquila reale!

Solo le paperelle, graziose e belle possono andar bene per i suoi pranzi e le sue cene! Per questo quando l'aquila, di lassù, vedeva le papere in fila nei laghetti, si buttava giù in picchiata per acciuffarle con le sue terribili unghie. Ma le papere, come la vedevano arrivare, si tuffavano velocemente nella palude. Una volta l'aquila, mortificata di lasciarsi sempre sfuggire quelle belle paperelle sotto il pelo dell'acqua, decise di rincorrerle e si tuffò anch'essa nella palude, sicura di ghermirle. Però le sue ali si inzupparono d'acqua e così, per non affogare, dovette annaspire goffamente. Le anatre, battendo le ali sull'acqua, si alzarono e risalirono in superficie. Vedendo l'aquila maestosa, tutta inzuppata d'acqua, si misero a prenderla in giro:



Ti salutiamo, grande aquila! È vero che noi voliamo basso, però riusciamo a risalire dall'acqua. Tu voli tanto alto, ma basta che ti bagni un po' le ali, per restare a terra, come un pulcino appena uscito dall'uovo!

Tutti abbiamo qualcosa di buono, non tutto! Uno solo ha tutto. Uno solo è perfetto: Dio!

DOMENICA 2 DICEMBRE
ORE 15.30
RITIRO PARROCCHIALE



Concerto dell'Immacolata

9 dicembre - ore 21,00

INTERCITY GOSPEL TRAIN ORCHESTRA

Fondato nel giugno del 1994, il coro Intercity GospelTrain Orchestra è gestito dall'Associazione Musicale Intercity associazione che non ha fini di lucro ..

Dal 2007, il coro è diretto dal maestro Valerio Mugnai. Diplomatosi in tromba al conservatorio nel 1977, ha studiato pianoforte e composizione e composto musiche e spettacoli con vari gruppi da lui stesso fondati (gruppo Abraham dal 1980 al 1995 circa, gruppo Oltre dal 2000 al 2005). Ha suonato in una jazz band e in un gruppo di musica rinascimentale. Insegna Musica alle scuole medie e al Liceo Musicale di Forlì (esperto di didattica musicale, tiene corsi per insegnanti e adulti), ha diretto una banda, un coro polifonico e si dedica ora alla nuova esperienza di un coro gospel.

Nata e radicata a Forlì, Intercity è aperta a persone provenienti da qualsiasi regione o paese, indipendentemente dalla loro età, professione o religione.

La nostra attività

Intercity non è una semplice orchestra, ma un progetto musicale e culturale.

Un progetto ben strutturato che unisce la sfera artistico-culturale della musica corale, alla sfera socio-solidaristica, favorendo l'incontro di persone differenti per razza, per religione, per stato sociale. L'esperienza artistica di Intercity si realizza attraverso lo studio e l'approfondimento del repertorio Spiritual & Gospel afroamericano per trovare un elemento d'aggregazione e di spiritualità comune. Esperienza che si esprime nei circa quindici concerti che impegnano Intercity ogni anno nei teatri, nelle chiese e nelle piazze d'Italia, accostando talvolta il proprio nome ad iniziative di beneficenza e solidarietà.



I concerti di InterCity sono una esperienza sempre diversa e particolare.

Dopo i primi brani, in un crescendo di partecipazione, il pubblico entra in gioco attivamente battendo le mani al ritmo della musica e rispondendo al coro.

Partecipare ai concerti di InterCity significa soprattutto vivere e sentire in prima persona qualcosa dell'intensità e della forza di questa musica che muove tutti quelli che vi prendono parte, attraverso l'energia delle voci, del colori, del movimento.

INTERCITY GOSPEL TRAIN ORCHESTRA in tunica viola 50 elementi ed una orchestra che insieme canta ed esprime la propria energia attraverso la musica gospel Cantate e ballate con noi !!!

**presso la Chiesa parrocchiale
- ingresso libero -**

